

Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Caschi Bianchi per l’inclusione delle persone fragili in KENYA - 2024”

Codice progetto: PTCSU0002923011126EXXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
NO ONE OUT	Kenya	Nairobi	216720	2

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

NO ONE OUT - Via Collebeato 26 - Brescia

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

BISOGNI SU CUI INTERVIENE IL PROGETTO:

Il territorio su cui andranno a ricadere gli interventi de L'Africa Chiama è quello dei distretti di: Githurai, Kahawa West, Zimmerman, Roysambu, Kahawa e di una delle slum al suo interno, Soweto.

Nei quartieri urbani sopracitati, in particolare nello slum di Soweto, si presentano numerosi casi di abitazioni fatiscenti. Le strutture abitative presenti sono costruite usando fango, legname e lamiera. La depurazione degli scarichi fognari è inesistente, la rete viaria è povera e la condizione del manto stradale mediocre. I servizi igienici, sociali e sanitari sono inadeguati, difficilmente accessibili o spesso mancanti. Il difficile contesto che caratterizza queste aree urbane favorisce l'alto livello di disoccupazione, la criminalità e numerosi casi di violenza. Inoltre, alcolismo, prostituzione (anche minorile), gravidanze precoci, HIV sono le piaghe peggiori, soprattutto per le fasce più giovani della popolazione; si aggiunge anche l'assenza di un numero di scuole pubbliche sufficiente ad accogliere tutti i bambini che abitano nell'area.

In questo difficile scenario sociale, L'Africa Chiama opera a beneficio dei soggetti più vulnerabili ed emarginati, ponendo il proprio focus su: madri sieropositive, ragazzi in condizioni di strada, ragazze adolescenti, anziani e famiglie in difficili condizioni economiche, bambini e bambine con disabilità.

1) Situazioni di estrema vulnerabilità socio-economica delle famiglie della baraccopoli

I bisogni rilevati nel paragrafo precedente si traducono nella difficoltà di provvedere ai bisogni alimentari di base, nell'impossibilità di far fronte alle spese sanitarie e affittuarie (il 90% degli abitanti è in affitto) e alle tasse scolastiche per i figli. La maggioranza della popolazione vive grazie ai cosiddetti "kibarua" (ovvero lavori occasionali come può essere il lavaggio dei vestiti dei più abbienti dell'area), ai piccoli negozi di vendita al dettaglio o ancora, grazie ad attività illecite. Una buona fetta degli abitanti della baraccopoli è coinvolta nella produzione e nello smercio di una bevanda alcolica particolarmente dannosa per l'organismo ma largamente diffusa nella zona. Il problema della disoccupazione è molto rilevante, soprattutto per le donne e, più in generale, per le persone più vulnerabili

2) Mancanza di servizi a supporto della cura dei figli per giovani mamme della baraccopoli

Nelle aree urbane in cui è inserita Call Africa, la maggioranza di nuclei familiari è di carattere monoparentale, dove la cura dei figli è quasi completamente a carico delle madri. Le precarie situazioni economiche familiari e la scarsa presenza di strutture educative quali asili nido, scuole dell'infanzia, o scuole pubbliche adeguate comporta grandi difficoltà nella gestione della vita privata di molte famiglie. Nella maggioranza dei casi, numerose madri non avendo valide e sicure alternative su dove lasciare i propri figli, si trovano a sacrificare i propri studi e la propria carriera lavorativa.

3) Elevato numero di bambini che vivono per le strade della baraccopoli

Il termine "bambini in situazione di strada" è utilizzato: (a) i bambini che dipendono dalla strada per vivere e/o lavorare, da soli, con i coetanei o con la famiglia; e (b) una popolazione più ampia di bambini che hanno formato forti legami con gli spazi pubblici e per i quali la strada svolge un ruolo vitale nella loro vita e identità quotidiana. Questa popolazione più ampia comprende bambini che periodicamente, ma non sempre, vivono e/o lavorano per strada e bambini che non vivono o lavorano per strada ma che accompagnano regolarmente i loro coetanei, fratelli o familiari per le strade. Per quanto riguarda i bambini in situazioni di strada, si intende il trascorrere una quantità significativa di tempo in strada o nei mercatini, nei parchi pubblici, negli spazi pubblici della comunità, nelle piazze e nelle stazioni degli autobus e dei treni. (Fonte: *UN General comment No. 21 (2017) on children in street situations*). Serie difficoltà economiche, conflitti familiari e abusi portano molti bambini/ragazzi a riversarsi nelle strade, dove l'uso e l'abuso di sostanze stupefacenti come colla e carburante per aerei, malattie ed infezioni, violenze e molestie, arresti e incarcerazioni sono all'ordine del giorno, impattando inevitabilmente sulla salute fisica e psichica degli stessi. I ragazzi in condizioni di strada sono soggetti a continue violazioni dei diritti umani. Sono esclusi socialmente e spesso discriminati.

Confidando su dati approssimativi, a causa della mancanza e difficoltà ad effettuare statistiche ufficiali, la presenza dei ragazzi in condizione di strada è un fattore molto presente in Kenya (nel 2007 sono stati stimati dai 250.000 ai 300.000 ca.). A Nairobi si ipotizza la presenza di 60.000 ragazzi. Effettuando una stima, nei distretti in cui lavora Call Africa, su una popolazione di oltre 200.000 persone, si ipotizza la presenza di circa 2.000 ragazzi in condizioni di strada (l'1,0% della popolazione totale, il 2,0% della popolazione infantile).

4) Forte esclusione sociale dei bambini con disabilità nel territorio circostante Si stima che a Nairobi ci sia una popolazione di circa 300.000 bambini e bambine con disabilità. Questa popolazione non ha accesso ad adeguati servizi di salute e riabilitazione che possano favorire la loro inclusione sociale e migliorare le loro condizioni di vita. Il numero dei bambini con disabilità non è in calo: tale problematica deriva a livello sanitario dalla mancanza di adeguati servizi prenatali e postnatali per giovani madri, scarso utilizzo di procedure "disability friendly", debole sistema di riferimento ed inappropriati centri di riabilitazione. A livello familiare si rileva l'incapacità sociale ed economica dei familiari dei bambini con disabilità di prendersi carico delle particolari esigenze dei propri figli, inoltre si manifesta una scarsa consapevolezza dei diritti e delle opportunità presenti. Infine a livello comunitario ed educativo la discriminazione e stigmatizzazione sociale è elevata, mentre la preparazione del personale nonché delle strutture del sistema educativo non sono inclusive.

PARTNER ESTERO:

Technical and Vocational Education and Training Authority (TVETA)
Girl Child Network (GCN)

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale

Il presente progetto contribuisce alla realizzazione del programma "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese" ponendosi come **obiettivo generale quello di contribuire al miglioramento delle condizioni di vita delle fasce più vulnerabili della popolazione di Nairobi, con particolare attenzione a donne, bambini e ragazzi in situazione di strada, attraverso servizi di supporto socio-sanitario ed educativo-professionale.**

Obiettivo Specifico

- Specializzare (formazione dei formatori / T.o.T) i docenti degli istituti identificati per realizzare l'adeguato supporto agli studenti tramite sessioni di Lifeskills, Counselling ed educazione sessuale-riproduttiva,
- Attraverso la realizzazione di azioni di sensibilizzazione comunitaria, si contribuisce all'aumento di consapevolezza sulla tematica della disabilità e dell'inclusione anche attraverso l'erogazione di borse di studio per studenti con bisogni educativi speciali

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Azioni – Attività del progetto	Attività degli Operatori Volontari
<p>AZIONE 1: <u>Formazione ai docenti su Lifeskills e realizzazione sessioni con gli studenti degli istituti pubblici di formazione professionale</u></p> <p>Attività 1: Aggiornamento dell'analisi dei bisogni precedentemente condotta da NO ONE OUT in collaborazione con 8 istituti pubblici di formazione professionale di Nairobi</p> <p>Attività 2: Identificazione e organizzazione di formazioni mirate a specializzare specifici docenti, che saranno formalmente incaricati della funzione di responsabili per le Lifeskills</p> <p>Attività 3: Pianificazione di una metodologia per implementare sessioni mirate a trasferire le proprie conoscenze ai colleghi di istituto e, successivamente a tutti gli studenti</p> <p>Attività 4: Ideazione, stampa e distribuzione di materiale didattico e formativo per i docenti</p> <p>Attività 5: Organizzazione dei servizi di vitto e trasporto dedicati ai docenti per i giorni del corso.</p> <p>Attività 6: Realizzazione delle sessioni di LifeSkills con i giovani target identificati precedentemente durante l'analisi dei bisogni.</p> <p>Attività 7: Realizzazione delle sessioni di counselling e di salute sessuale e riproduttiva</p> <p>Attività 8: Pianificazione e realizzazione di un percorso formativo di 4 giornate intere per ogni anno di progetto e sessioni di aggiornamento trimestrali ai docenti (uno per ogni TVET target).</p> <p>Attività 9: Realizzazione di due incontri di valutazione con i docenti e gli studenti che hanno partecipato alle sessioni formative</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto per l'aggiornamento dell'analisi dei bisogni precedentemente condotta da NO ONE OUT in collaborazione con 8 istituti pubblici di formazione professionale di Nairobi - Supporto nell'identificazione e organizzazione di formazioni mirate a specializzare specifici docenti, che saranno formalmente incaricati della funzione di responsabili per le Lifeskills - Aiuto nella pianificazione di una metodologia per implementare sessioni mirate a trasferire le proprie conoscenze ai colleghi di istituto e, successivamente a tutti gli studenti - Supporto per l'ideazione, stampa e distribuzione di materiale didattico e formativo per i docenti - Supporto per l'organizzazione dei servizi di vitto e trasporto dedicati ai docenti per i giorni del corso. - Accompagnamento nella realizzazione delle sessioni di LifeSkills con i giovani target identificati precedentemente durante l'analisi dei bisogni. - Accompagnamento nella realizzazione delle sessioni di counselling e di salute sessuale e riproduttiva - Supporto per la pianificazione e realizzazione di un percorso formativo di 4 giornate intere per ogni anno di progetto e sessioni di aggiornamento trimestrali ai docenti (uno per ogni TVET target). - Accompagnamento nella realizzazione di due incontri di valutazione con i docenti e gli studenti che hanno partecipato alle sessioni formative
<p>AZIONE 2: <u>Sensibilizzazione comunitaria su inclusione di persone con vulnerabilità all'interno del contesto educativo</u></p> <p>Attività 1: Realizzazione di due incontri di programmazione del percorso di sensibilizzazione comunitaria</p> <p>Attività 2: Identificazione e selezione dei formatori che saranno incaricati di realizzare le attività di sensibilizzazione</p> <p>Attività 3: Ideazione, preparazione e stampa di materiale necessario al percorso di sensibilizzazione</p> <p>Attività 4: Promozione degli eventi di sensibilizzazione comunitaria attraverso la realizzazione di visite porta-a-porta nei giorni precedenti all'incontro, utilizzando l'approccio face to face per garantire il coinvolgimento e aumentare l'interesse della comunità nella partecipazione agli incontri</p> <p>Attività 5: realizzazione di 8 eventi di sensibilizzazione legati alla tematica dell'inclusione socioeducativa destinati a tutti i membri delle comunità raggiunte dal</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto nella realizzazione di due incontri di programmazione del percorso di sensibilizzazione comunitaria - Supporto nell'identificazione e selezione dei formatori che saranno incaricati di realizzare le attività di sensibilizzazione - Aiuto per l'ideazione, preparazione e stampa di materiale necessario al percorso di sensibilizzazione - Accompagnamento nella promozione degli eventi di sensibilizzazione comunitaria attraverso la realizzazione di visite porta-a-porta nei giorni precedenti all'incontro, utilizzando l'approccio face to face per garantire il coinvolgimento e aumentare l'interesse della comunità nella partecipazione agli incontri - Supporto nella realizzazione di 8 eventi di sensibilizzazione legati alla tematica dell'inclusione socioeducativa destinati a tutti i membri delle comunità raggiunte dal progetto.

<p>progetto.</p> <p>Attività 6: Realizzazione di due incontri di valutazione con i membri della comunità che hanno partecipato agli eventi di sensibilizzazione</p> <p>Attività 7: Creazione di un tavolo di discussione regolare con le autorità locali che punti a favorire il coordinamento di azioni di sensibilizzazione sul tema dell'inclusione socio educativa di persone con vulnerabilità.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto nella realizzazione di due incontri di valutazione con i membri della comunità che hanno partecipato agli eventi di sensibilizzazione - Supporto logistico per la creazione di un tavolo di discussione regolare con le autorità locali che punti a favorire il coordinamento di azioni di sensibilizzazione sul tema dell'inclusione socio educativa di persone con vulnerabilità.
<p>AZIONE 5: <u>Attività di monitoraggio e reportistica sull'andamento delle attività pianificate nelle aree di intervento</u></p> <p>Attività 1. Raccolta di informazioni e dati sui casi seguiti</p> <p>Attività 2. Identificazione e realizzazione di incontri con le autorità e le ONG locali per valutare la necessità di implementare azioni congiunte sulla base delle necessità individuate.</p> <p>Attività 3. Analisi dei dati rilevati a seguito della realizzazione delle attività ed eventuale rimodulazione delle azioni di intervento</p> <p>Attività 4. Stesura e diffusione di un report di valutazione congiunto che evidenzii risultati raggiunti e criticità riscontrate</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto nella raccolta di informazioni e dati sui casi seguiti • Accompagnamento nell'identificazione e realizzazione di incontri con le autorità e le ONG locali per valutare la necessità di implementare azioni congiunte sulla base delle necessità individuate. • Supporto nell'analisi dei dati rilevati a seguito della realizzazione delle attività ed eventuale rimodulazione delle azioni di intervento - • Supporto nella stesura e diffusione di un report di valutazione congiunto che evidenzii risultati raggiunti e criticità riscontrate

MODALITA' DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:
L'alloggio sarà fornito da NO ONE OUT (appartamento privato in affitto) nei pressi delle sedi di progetto. Il vitto sarà fornito dall'OLP.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO
Giorni di servizio: 5 giorni a settimana
Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI
Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA
Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

NAIROBI (216720)

- assumere un comportamento improntato ad uno stile di vita sobrio, responsabile e rispettoso delle dinamiche comunitarie e degli alloggi comuni;
- redigere articoli, testimonianze mensili (anche in formato video) richiesti dall'associazione per la diffusione sui propri canali;
- rispettare il regolamento interno del partner locale;
- gestione ordinaria dell'alloggio

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio **aggiuntivi**:

NAIROBI (216720)

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- Il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche
- Il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- Il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.
- Il disagio di condividere un alloggio, sicuro ma essenziale, con gli altri operatori volontari, ed eventualmente con altri membri dello staff e/o altri volontari facenti capo all'associazione e/o al partner locale.

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce		0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).	Da 0 a 5 punti		5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MININO	Punteggio MASSIMO
Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20

Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		28	60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un "Attestato Specifico" sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia dall'**Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile universale, strutturata su 72 ore, sarà erogata in parte con lezioni frontali 50 ore (70%), ed in parte sarà erogata on line in modalità sincrona 15 ore (20%) e in modalità asincrona 7 ore (10%). Sarà realizzata sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Tematiche di formazione
Modulo 1 – Presentazione progetto
Modulo 2 - Presentazione del paese e delle sedi di servizio
Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari
Modulo 4 – Sicurezza
Modulo 5b - Conoscenza territorio di attuazione del progetto e realtà circostanti
Modulo 6b – Conoscenza partner locali di progetto

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
Inclusione Persone Fragili in AFRICA - 2024

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Il programma sarà realizzato all'interno dell'ambito d'azione "**Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese**", contribuendo a realizzare i seguenti obiettivi dell'agenda 2030:

Obiettivo 4: ISTRUZIONE DI QUALITA':

- favorendo inclusione scolastica dei minori e dei giovani con disabilità, fragilità e vulnerabilità;
- realizzando percorsi di formazione professionali rivolte alle giovani donne;
- promuovendo l'accesso all'istruzione per i minori più vulnerabili in condizione di profonda esclusione sociale;

Obiettivo 5: Parità di Genere:

- Favorendo il reinserimento sociale delle bambine di strada,
- Contrastando forme di discriminazione nei confronti delle donne migranti e rifugiate;
- Eliminando ogni forma di violenza nei confronti delle donne;

Obiettivo 10: RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE:

- Riducendo le condizioni di fragilità e di disuguaglianza dei minori in strada, dei giovani disabili e delle loro famiglie;
- Promuovendo la piena inclusione sociale dei più vulnerabili (minori, giovani, donne, migranti, rifugiati);

Il programma ha come obiettivo generale il contribuire a contrastare fenomeni di esclusione delle persone fragili (minori, giovani, donne, migranti, richiedenti asilo, famiglie, malati di HIV, persone con disabilità) dalla vita sociale e culturale dei propri paesi.